

Un vero benefattore

- Hai sentito Clay? Quel Germain La Vey, che gli dei lo proteggano sempre, ora si è messo a costruire alloggi puliti e gratuiti nei bassifondi! Pare che abbia speso una montagna di denaro, i suoi costruttori lavorano ininterrottamente.

- Finalmente qualcuno che muove un dito, dico io, questo La Vey è un uomo in gamba e tiene al popolo! Non se ne può più di strade malandate e caseggiati di legno marcio che sembrano più enormi mattatoi che abitazioni. E i Masserosa intanto cosa fanno? Un bel niente! Se ne stanno nei loro bei palazzi a godersi gli incassi dell'arena e le mazzette di chiunque voglia poggiare un mattone in questa fogna di città. -

I due uomini, sporchi e trasandati, posarono i boccali sul bancone della taverna e con la testa fecero cenno di riempirli. L'oste, che fino ad allora aveva ascoltato in silenzio, rabboccò il vino e contrasse il volto in un'espressione perplessa.

- Non lo so, ragazzi, non mi ha mai convinto quel tipo. Sì, sta facendo molto per la povera gente, ma quando un ricco comincia a donare i propri averi c'è sempre qualcosa dietro, parola mia. -

- Sciacquati la bocca, Cassius! - lo interruppe bruscamente uno dei due alzandosi di scatto in piedi - Non lo sai che cosa ha fatto per molti di noi? I miei figli morivano di fame, due anni fa, il lavoro andava male ed ero sull'orlo del baratro quando La Vey ha bussato alla mia porta. Si è offerto di adottare entrambe le gemelle, capisci? Ha promesso di dare ad entrambe una vita da vere signore: le mie bambine grazie a lui non dovranno vivere in questo tugurio e potranno essere felici! Come se non bastasse, poi, ha voluto lasciare a me e a mia moglie un bel gruzzolo per far studiare il nostro primogenito. Non è un uomo quello, è un santo! -

- Calmati Clay, sono sicuro che non intendeva offendere. . . -

L'oste preferì non insistere e chinò il capo, prese in mano un bicchiere, vi sputò dentro e cominciò a strofinarlo con un panno logoro che aveva certamente visto giorni migliori.

- Un santo, vi dico, dovrebbe esserci lui al municipio, le cose andrebbero molto meglio e la brava gente ne è consapevole! -

Gli avventori bevvero il loro vino, restando perlopiù in silenzio. La taverna, gremita, cominciò a svuotarsi al giungere del tramonto. La notte può essere lunga ed infida a Camponero ed è meglio andare a letto presto e con le imposte ben chiuse.